

si lasciò vincere dallo scoraggiamento e tutti attesero colla maggior alacrità ai compiti che il grave momento esigeva ».

*Rapporto Viale.* — « Ordinai che tutti i galleggianti facessero ritorno ai rispettivi piroscafi, inviai ufficiali a riconoscere la costa ed a cercare il piccolo ridosso indicato dal portolano, ed autorizzai il comandante delle forze da sbarco ad eseguire, allo stesso scopo, per via di terra, delle ricognizioni lungo la costa.

« Il piccolo ridosso venne infatti trovato a circa 4 chilometri dal punto ove si era iniziato lo sbarco ed apparì adattissimo alle operazioni di atterraggio, per quanto di capacità molto limitata.

« Le operazioni di sbarco furono intensivamente attivate in questo unico punto della costa; ed alle 11 antimeridiane il traffico con la terra era nuovamente ripreso.

« Disposi allora che i vari piroscafi successivamente si spostassero verso levante e si avvicinasero così al punto di sbarco, lasciando le navi da guerra dislocate in modo da proteggere convenientemente la testa di sbarco da tutte le provenienze di una eventuale offesa nemica ».

*Rapporto Tassoni.* — « Per superare la crisi e dare un primo assetto alla testa di sbarco, e poichè il comandante della brigata alpini, generale Etna, che doveva assumere il comando della testa di sbarco non aveva neppure esso potuto prendere terra, assumevo direttamente il comando delle po-